

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 21 Novembre 1896

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti: Accusani, Baccalario, Baralis, Baratta, Beccaro, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, DeGuidi, Garbarino, Gardini-Blesi, Ivaldi, Levi, Marengo, Moraglio, Ottolenghi Moise Sanson, Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Traversa.

Scusano l'assenza: Ceresa, Guglieri, Ottolenghi Dottore, Giardini, Bistolfi-Carozzi e Scati

Si procede alla nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali.

Risultano eletti:

A **Membri effettivi:** Baratta Giovanni - Braggio Avv. Paolo - Cornaglia Annibale - Traversa Avv. Arturo

A **Supplenti:** Chiabrera Conte Emanuele - Levi Cav. Abram - Moraglio Carlo - Vassallo Guido.

Si riconferma la Commissione per l'applicazione della tassa sulle vetture e domestici.

Si apre la discussione generale sul bilancio di previsione 1897.

TRAVERSA lamenta la mancanza di un insegnante speciale della lingua italiana nella Scuola d'Arti e Mestieri Jona Ottolenghi dimostrandone la necessità.

MORAGLIO fa osservazioni sopra una alienazione fatta alla Società Mediterranea per L. 10000, e domanda perchè non la si trovi stanziata in bilancio, e propone alcune considerazioni sulla pubblica illuminazione e sul contratto con la Società del gaz.

ACCUSANI si associa alla proposta Traversa.

BRAGGIO chiede al Sindaco se non sia stata presentata una domanda tempo fa per il miglioramento della Scuola di Moirano. Ad ogni modo richiama l'attenzione del Sindaco e della Giunta su tale argomento, osservando che il locale della Scuola di quella frazione, concesso dalla Chiesa Parrocchiale, è inadatto, meschino e insalubre, e l'istruzione, con il sistema della scuola

mista, con una sola maestra, è insufficiente. Chiede che si faccia altrettanto per questa importante frazione del Comune di quanto si è giustamente fatto per Lussito.

IL SINDACO risponde che il regolare l'insegnamento della Scuola d'Arti e Mestieri non è di competenza del Comune, ma spetta alla autorità superiore. La lingua italiana è necessaria e l'anno scorso si diedero L. 300 a tale scopo al Maestro Sig. Re. Parlando della poca frequenza e profitto della scuola, dice che si potrà studiarne la trasformazione per qualche scopo più utile e pratico, ad esempio di una scuola agraria.

Risponde a Moraglio che se le lire 10,000 non figurano in bilancio vuol dire che non si possono spendere; è un'entrata straordinaria alla quale corrisponderà altrettanta spesa.

Quanto al gaz, ebbe altra volta a confermare quanto egli pensi del servizio del gaz. Vorrebbe un prezzo unico per tutte le fiamme dei lampioni non superiore a Cent. 22 al metro cubo, mentre per i vecchi se ne pagano 38.

Una delle cause del servizio non buono crede dipenda dalla mancanza di purificatori ed arnesi necessari, e non si ha potere perchè il contratto sia eseguito in ogni sua parte. Tutto ciò formerà oggetto di una prossima discussione. Lo scoglio maggiore si avrebbe nel prolungamento del contratto, il quale è ancora duraturo per anni venti. Ringrazia Moraglio di avere provocato queste spiegazioni.

A Braggio risponde come sia edotto delle cattive condizioni della scuola di Moirano, e riconosce che mentre si è tanto speso per le scuole della città, qualche cosa si debba fare per quelle delle frazioni. Nel prossimo stanziamento, come si è provveduto per Lussito, si vedrà di provvedere, nei limiti del possibile, anche per quella di Moirano.

TRAVERSA domanda a qual punto si trovi la condotta dell'acqua dell'Erro.

IL SINDACO annuncia che appunto in giornata deve arrivare il professore Gorrini e si procederà alla visita.

BRAGGIO e TRAVERSA ringraziano della risposta del Sindaco e se ne dichiarano soddisfatti.

CORNAGLIA vorrebbe che fosse concesso al commercio dell'uva un maggior periodo per il transito, e prega il Sindaco e la Giunta a studiare la cosa, dimostrando la necessità di prendere tali provvedimenti.

GARDINI-BLESI domanda la soppressione totale del Dazio sull'uva, osservando che in Acqui prima vi erano cento cantine di produzione ed ora sono ridotte a cinquanta.

BRAGGIO appoggia la proposta Cornaglia, diretta a rialzare le condizioni del nostro mercato, non certo floridissime per il dazio locale e per la concorrenza degli altri mercati, chiedendo al Sindaco se approssimativamente si è calcolata la diminuzione di questo cespite d'entrata, portando il transito fino all'ora del tramonto.

IL SINDACO rispondendo a Gardini osserva che sino dal 1865 egli studia la questione del Dazio sulle uve. Dappertutto sono in vigore sistemi diversi. Il Comune nostro non percepisce che L. 0,60 per miriagramma mentre il dazio governativo ascende a L. 1,20.

A CORNAGLIA e BRAGGIO dice non poter ancora rispondere circa le conseguenze del maggior limite di tempo che si concederebbe per il transito dell'uva non avendo ancora fatto calcolo alcuno. Si riserva studiare meglio la cosa per la futura vendemmia.

CORNAGLIA e BRAGGIO ringraziano; quest'ultimo domanda ancora se la Commissione per le modificazioni alla tariffa daziaria ha presentato la relazione.

IL SINDACO risponde affermativamente.

BARALIS raccomanda che nelle trattative colla Società del Gaz si cerchi di far migliorare la tubazione, obbligare a dare la pressione necessaria, essendo questo il più importante. Procuri il Comune di ottenere una transazione soddisfacente sotto tutti i rapporti.

Vorrebbe un maggior stanziamento in bilancio per l'amministrazione del dazio, acciocchè il servizio procedesse nell'interesse del Comune un po' meglio di quello che ora non sia

IL SINDACO assicura che metterà

ogni sua cura ed impegno perchè tutto vada pel meglio.

Si passa infine alla lettura dei vari articoli del bilancio, che il Consiglio successivamente approva senza ulteriore discussione.

Seduta 23 Novembre

Presenti: Baccalario, Baralis, Baratta, Beccaro, Bonziglia, Braggio, Ceresa, Chiabrera, Cornaglia, Garbarino, Gardini-Blesi, Ivaldi, Levi, Moraglio, Ottolenghi Moise-Sanson, Pastorino, Scovazzi, Traversa.

Scusano l'assenza: Accusani, Giardini e Sgorlo.

Fognatura - IL SINDACO legge la formula della Giunta così compita: « Il Consiglio delibera in massima la riforma completa del canale che costituisce il ramo interno del Medrio, di maniera che sia reso atto a raccogliere le acque e le materie putride che naturalmente o per mezzo di condotti secondari pubblici o privati verranno ad immettersi nel canale anzidetto, e quindi nel fiume Bormida.

« Si piglieranno a base dei lavori occorrenti le indicazioni dai progetti elaborati dall'Ing. Boella colle modificazioni e variazioni che saranno riconosciute necessarie in dipendenza di uno studio accurato di dettaglio che dovrà precedere la preparazione del progetto di estensione, sarà cura dell'autore del progetto di comprendere fra le opere da eseguirsi con formule separate per la condotta dell'acqua bollente dalle bocche di presa fino a quel punto che sarà riconosciuto conveniente nell'interesse della città.

2. « La Giunta Municipale è specialmente incaricata, udito prima il parere di persona perita circa il concetto generale dell'opera che a loro giudizio merita di essere eseguita a preferenza d'ogni altra, di commettere all'Ing. che più parrà addatto ed in grado di attendere con maggior cura a tale lavoro, lo studio particolareggiato delle opere che si tratterà di eseguire con tutte le indicazioni di tempo, di spesa e di spropriazione di terreni, se ne faceva mestieri, tenuto specialmente conto della condizione